

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4046 del 20/10/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA EUROCOMPANY SRL - CON SEDE LEGALE E IMPIANTO DI LAVORAZIONE FRUTTA SECCA IN COMUNE DI RUSSI, VIA FAENTINA NORD, N.280/286 - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) -
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4168 del 20/10/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno venti OTTOBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

---

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - DITTA **EUROCOMPANY SRL** - CON SEDE LEGALE E IMPIANTO DI LAVORAZIONE FRUTTA SECCA IN COMUNE DI RUSSI, VIA FAENTINA NORD, N.280/286 - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** -

### IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Russi in data 08/06/2015 - assunta al protocollo della Provincia di Ravenna con n. 52763/2015 del 11/06/2015 (pratica SinaDoc 6809/2016), dalla Ditta **Eurocompany srl** (C.F./P.IVA 00444060396), avente sede legale e impianto di lavorazione frutta secca in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi);
- valutazione di impatto acustico (Legge n.447/1995);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n.2236/2009 e smi* recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del *DLgs n.152/2006, parte V*”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di scarichi di acque reflue:

- ✓ *D.Lgs. n. 152/06 e smi recante* “Norme in materia ambientale” - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi, recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate al Comune relativamente all'autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **6809/2016**, emerge che:

- La Ditta Eurocompany srl ha presentato al SUAP del Comune di Russi in data 08/06/2015 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per il rilascio dell'AUA per la propria attività di lavorazione frutta secca svolta in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi), rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 426 del 01/10/2009, per la quale la Ditta richiede la modifica sostanziale;

Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi), per la quale la Ditta richiede il rilascio;

Valutazione di impatto acustico (Legge 447/1995);

- l'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata, con avvio del procedimento in data 08/06/2015 (pg. Provincia n. 52763/2015) e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato contestualmente alla trasmissione della domanda di AUA;

risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013, per cui non risultava necessaria alcuna richiesta di integrazione documentale da parte della Provincia di Ravenna (pg. n. 59800/2015 del 03/07/2015);

con nota acquisita dalla Provincia di Ravenna con pg. n. 92170/2015 del 30/11/2015 il Servizio Territoriale ARPA ha richiesto documentazione integrativa per le matrici : inquinamento atmosferico e scarichi di acque reflue industriali, trasmessa alla Ditta con nota del SUAP (pg. Provincia n.93791 del 04/12/2015) con sospensione dei termini del procedimento;

con pg. della Provincia n. 98472/2015 del 23/12/2015 la Ditta Eurocompany srl ha richiesto una proroga di 45 giorni, vista la complessità della documentazione richiesta e la proroga è stata concessa alla Ditta (pg. Provincia n. 99523/2015 del 29/12/2015);

vista la documentazione integrativa presentata dalla Ditta Eurocompany srl e acquisita dalla SAC ARPAE con PGRA 2016/1712;

vista la ulteriore richiesta di documentazione integrativa richiesta dal Servizio Territoriale ARPAE in merito alla valutazione di impatto acustico (PGRA 2016/6263 del 25/05/2016);

vista la richiesta di proroga formulata dalla Ditta Eurocompany srl per la presentazione delle ulteriori integrazioni richieste da ARPAE (PGRA 2016/7682 del 27/06/2016) e la proroga concessa con PGRA 2016/8048 del 05/07/2016);

dato atto che la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa in data 22/07/2016 (PGRA 2016/10093) e successiva integrazione volontaria (PGRA 2016/12685 del 10/10/2016);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

VISTO l'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013 e visto l'art. 269, comma 3) del DLgs n. 152/2006 e smi che prevede la convocazione della Conferenza dei Servizi;

POSTO che la Conferenza di Servizi è una modalità organizzativa che non sposta le competenze, le quali rimangono in capo alle singole Autorità, ma ha lo scopo di rendere più agevole il raggiungimento dell'intesa sul testo del provvedimento, e dato atto che tale intesa può dirsi raggiunta mediante l'acquisizione del parere/nulla osta favorevole espresso da tutte le Autorità interessate dal presente procedimento autorizzativo.

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli, con prescrizioni, necessari e vincolanti per l'adozione dell'AUA:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE (PGRA 2016/7170 del 16/06/2016) per emissioni in atmosfera;

Parere del Comune di Russi per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, comprensivo del parere di conformità urbanistica e della valutazione di impatto acustico (PGRA 2016/12807 del 12/10/2016);

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Ditta Eurocompany srl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di lavorazione frutta secca, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Ditta **Eurocompany srl** (C.F./P.IVA 00444060396), avente sede legale e impianto di lavorazione frutta secca in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286, fatti salvi i diritti di terzi;

DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE SAC;
- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

1. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

**l'Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per le emissioni in atmosfera;

**l'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche da rispettare per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.a) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;

ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

**In merito alla valutazione di impatto acustico, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:**

- a opere realizzate occorrerà aggiornare il documento di impatto acustico, effettuando una verifica dei reali livelli immessi sul fronte di Via Raisa, per tempi di misura significativi conformi al DM 16/03/1998, correlando i valori di immissione rilevati con quelli di emissione delle sorgenti sonore presenti durante i rilievi (UNI11143-5), attestandone il rispetto dei limiti assoluti e differenziali previsti ai ricettori sulla base dei limiti fissati dalla classificazione acustica del Comune di Russi;
- la documentazione di verifica sperimentale dell'impatto acustico, dovrà essere tenuta presso lo stabilimento, a disposizione dell'autorità di controllo.

Qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 "*Criteria tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico*".

3.a) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

1. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Russi e a a HERA SPA, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

**Condizioni:**

- La Ditta Eurocompany srl svolge attività di trasformazione, manipolazione, confezionamento e commercializzazione di frutta secca nello stabilimento sito in Comune di Russi, Via Faentina Nord, n.280/286;
- Le emissioni in atmosfera afferiscono alle varie fasi di lavorazione e, con la domanda di AUA, la Ditta richiede di installare nuove emissioni afferenti a: ricambi aria/ambiente, generatori di aria calda, estrattori di ammoniaca, torri evaporative e alla dismissione di alcuni punti già autorizzati (E24,E25,E26,E27,E38);
- In particolare le nuove emissioni per le quali la Ditta richiede l'autorizzazione sono:

E1 – Raffreddamento friggitrice F6;

E2 – Vapori friggitrice F6;

E3 – Bruciatore friggitrice;

E42 – Aspirazione + Nastro cernita linee 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21; 22

E43 – Generatore di Aria calda 1;

E44 – Generatore di Aria calda 2;

E45 – Generatore di Aria calda 3;

E46 - Cappa per saldatura;

Da E50 ad E52 e da E53 ad E59 – Estrattore di ammoniaca su finestra civico 280;

E51BIS – Estrattore centrale elettrica civico 280;

E60 – Gruppo elettrogeno civico 280;

Da E61 ad E63 e da E70 ad E75 - Estrattore di ammoniaca su finestra civico 286,

da E64 ad E68 – ricambi d'aria locali ricarica muletti e piattaforme civico 286;

E69 – Bruciatore caldaia civico 286;

E76 – Torri evaporative p.t.;

E77 – torri evaporative p1;

In particolare si evidenzia che:

- Le emissioni: da E50 ad E52, da E53 ad E59, da E61 ad E63, da E64 ad E68 e da E70 ad E75, sono costituite da ricambi d'aria finalizzati alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro e emissioni funzionanti solo in caso di emergenza per garantire la buona ventilazione/areazione dei locali, sono escluse dall'applicazione del D.Lgs.152/2006 e smi ai sensi dell'art.272 comma 5;
- Il gruppo elettrogeno alimentato a gasolio (E60) risulta assoggettato al disposto di cui all'art.272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi poiché di potenzialità inferiore ad 1MWt. L'emissione E69 poiché originata da una caldaia alimentata a metano finalizzata al riscaldamento degli ambienti di lavoro (spogliatoi) è inquadrabile all'interno degli impianti termici civili. La somma delle potenzialità degli impianti termici produttivi presenti in azienda risulta essere inferiore alla soglia dei 3 MWt, pertanto tali impianti risultano assoggettabili al disposto dell'art.272 comma 1 del D.Lgs 152/2006 e smi, fatta salva l'applicazione dei limiti di cui alla DGR 1769/2010;

**Limiti di emissione:**

I limiti di emissione che la Ditta Eurocompany srl di Russi è tenuta a rispettare, sono i seguenti:

**PUNTO DI EMISSIONE E1 - RAFFREDDAMENTO FRIGGITRICE F6 – NUOVO -**

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,282	mq

**PUNTO DI EMISSIONE E2 - VAPORI FRIGGITRICE F6 - NUOVO -**

Portata massima	7000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,159	mq

**PUNTO DI EMISSIONE E3 - BRUCIATORE FRIGGITRICE F6 - NUOVO -**

Portata massima	800	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	130	°C
Sezione	0.049	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E6 - FORNO N.3 - SEMI DI ZUCCA (F.T.)**

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,07	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E7 - NASTRO CERNITA LINEA 4 - ( C )**

Portata massima	4000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,16	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------



**PUNTO DI EMISSIONE E 13- SPAZZOLATRICE/DENSIMETRICA SEMI DI ZUCCA (F.T.)**

Portata massima	10500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	1	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,13	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E 14- ASPIRAZIONE LINEE 3-4-5-6 - (F.T.)**

Portata massima	8000	Nmc/h
Altezza minima	4	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,20	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E15 - RAFFREDDAMENTO FORNO 1 - (F.T.)**

Portata massima	10000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	185	°C
Sezione	0,384	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E16 - FORNO N.4 - SEMI DI ZUCCA (F.T.)**

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	150	°C
Sezione	0,03	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E18 - NASTRI CERNITA LINEE 5-6-1 (C)**

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,05	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E19 - RAFFREDDAMENTO FRIGGITRICE F5 - MODIFICA -**

Portata massima	30000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,5	mq

**PUNTO DI EMISSIONE E20 - VAPORI FRIGGITRICE F5 - MODIFICA -**

Portata massima	3500	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	100	°C
Sezione	0,125	mq

**PUNTO DI EMISSIONE E21 - NASTRI CERNITA LINEE 2-3 (C)**

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,05	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E22 - RAFFREDDAMENTO FORNO 2 - (F.T.)**

Portata massima	10000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	135	°C
Sezione	0,022	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E23 - BRUCIATORE FRIGGITRICE F5**

Portata massima	1200	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	130	°C
Sezione	0,031	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E28 - BRUCIATORE ESSICCATORE**

Portata massima	1000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	4	h/mese
Temperatura	80	°C
Sezione	0,01	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E29 - NASTRI CERNITA LINEE 9-10 ( C )**

Portata massima	2200	Nmc/h
Altezza minima	11	m

Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,05	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E30 - ABBATTITORE A UMIDO FORNO 1 (AUV)**

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,05	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E31 - ASPIRAZIONE SGRANATORE (F.T.)**

Portata massima	6500	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,125	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E32 - ABBATTITORE A UMIDO FORNO 2 (AUV)**

Portata massima	12000	Nmc/h
Altezza minima	8	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,05	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E33 - ASPIRAZIONE RAFFREDDAMENTO FORNO 3 E 4 (C)**

Portata massima	50	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	7	h/g

Temperatura	40	°C
Sezione	0,049	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E34 - ASPIRAZIONE + NASTRI DI CERNITA LINEE 7 - 8 - ( F.T. )**

Portata massima	11000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	7	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,225	mq

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E35 – ASPIRAZIONE CAPP A LABORATORIO**

Portata massima	700	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Durata	2	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,05	mq

**PUNTI DI EMISSIONE E36, E37 – RICAMBI D’ARIA DEI LOCALI RICARICA LAVAPAVIMENTI E TRANSPALLET**

Portata massima	1440	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	7	m
Durata	14	h/g
Temperatura	20	°C
Sezione	0,06	mq

**PUNTO DI EMISSIONE E39 - NASTRO DI CERNITA LINEA 11 ( C )**

Portata massima	5400	Nmc/h
Altezza minima	5.5	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTI DI EMISSIONE E40/E41 – TARARA FORNO 1 E TARARA FORNO 2 – F.T. -**

Portata massima	6000	Nmc/h ognuno
Altezza minima	11	m

Temperatura	Ambiente	°C
-------------	----------	----

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	20	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

**PUNTO DI EMISSIONE E42 – ASPIRAZIONE + NASTRO DI CERNITA LINEE 15-16-17-18-19-20-21-22 – FT - NUOVO**

Portata massima	17000	Nmc/h
Altezza minima	11	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**PUNTO DI EMISSIONE E46 – ASPIRAZIONE CAPPALDATURA - NUOVO**

Portata massima	1400	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Temperatura	Ambiente	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

**Prescrizioni**

**Per i nuovi punti di emissione indicati con E3,E42,E46, dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dal Decreto Legislativo n.152/2006 all'atto della messa a regime. In tal senso la Ditta deve provvedere ad effettuare almeno tre autocontrolli alle emissioni a partire dalla data fissata per la messa a regime per un periodo di 10 giorni.**

Per la verifica del rispetto di tali limiti, dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. così come modificati con Decreto del 25.08.2000 e smi;

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteria generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali

UNI 10568	Determinazione della silice libera cristallina
UNICHIM 853 UNI ISO 10397	Determinazione delle emissioni di amianto
UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759	Determinazione delle nebbie oleose
UNI EN 14385 ISTISAN 88/19 UNICHIM 723	Determinazione delle emissioni di metalli
UNI EN 13211	Determinazione del mercurio
UNI EN 1948-1,2,3	Determinazione di microinquinanti organici
UNICHI 835/ISTISAN 88/19 ISTISAN 97/35	Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI EN 13649	Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione degli ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )
ISTISAN 98/2 (allegato 2 DM25/8/2000)	Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)
UNI EN 1911-1,2,3	Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)
UNI 10787	Determinazione dei composti inorganici del fluoro
Estensione del metodo ISTISAN 98/2 NIOSH 7903	Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico
NIOSH 7904	Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri
UNICHIM 634 DPR 322/71	Determinazione della concentrazione di acido solfidrico
UNICHIM 632	Determinazione della concentrazione di ammoniaca
NIOSH 2010	Determinazione di ammine alifatiche
NIOSH 2002	Determinazione di ammine aromatiche

EPA TO-11A NIOSH 2016	Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide
UNICHIM 504 OSHA 32 NIOSH 2546	Determinazione della concentrazione di fenoli
UNICHIM 488 UNICHIM 429	Determinazione della concentrazione di isocianati
NIOSH 7401	Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline
NIOSH 2011	Determinazione della concentrazione di acido formico
OSHA 104 NIOSH 5020	Determinazione della concentrazione di ftalati
UNI EN 14181	Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso degli operatori** ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Sulle emissioni provenienti dalla fase di saldatura (**E46**), considerato che viene utilizzato anche materiale di tipo inox, la Ditta è tenuta ad installare un idoneo sistema di abbattimento degli inquinanti emessi. Sulle emissioni afferenti alle friggitrice (**E1,E2,E19,E20**) la Ditta è tenuta ad installare un sistema di abbattimento delle sostanze potenzialmente odorigene determinate dagli aerosol di olio che si sviluppano durante la cottura. Infine, per le emissioni **E15, E22, E40, E41** afferenti alla fase di tostatura, deve essere previsto il convogliamento a un impianto di post combustione idoneo per l'abbattimento delle sostanze organiche e delle sostanze odorigene. **Il progetto per l'adeguamento delle emissioni sopracitate, deve essere presentato entro il 28/02/2017.**
6. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime delle nuove emissioni **E1,E2,E3,E42,E46** il **30/06/2017**. Entro tale data la Ditta dovrà comunicare la messa a regime di tutti i nuovi punti di emissione e procedere con gli adempimenti di cui al precedente punto 1) del presente allegato all'AUA, per **E3,E42,E46**.



7. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **almeno un autocontrollo analitico con frequenza annuale** per i punti di emissione: E3, E6,E7,E13, E14, E15,E16, E18, E21, E22, E23, E28, E29, E30, E31, E32, E40,E41,E46, con la esclusione delle restanti emissioni afferenti a impianti termici, ricambi d'aria, torri evaporative. La data, l'orario, i risultati delle misure di autocontrollo, le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati, (o allegati) appena disponibile l'esito analitico, su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE – Distretto di Faenza e Bassa Romagna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:

- le manutenzioni che dovranno essere effettuate sui sistemi di abbattimento installati, le sostituzioni dei filtri e le eventuali anomalie degli stessi, **con frequenza almeno annuale;**
- i periodi di funzionamento del gruppo elettrogeno;
- le manutenzioni a tutti gli impianti termici (ad uso civile e produttivo) **con frequenza almeno annuale** (tale annotazione può essere effettuata sul libretto d'impianto).

## SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

### Condizioni

La Ditta Eurocompany srl svolge attività di lavorazione e commercializzazione di frutta secca e le acque che si generano dall'attività sono acque reflue industriali e recapitano in rete fognaria pubblica,

L'assetto fognario oggetto della presente AUA, è oggetto di specifica progettazione, da realizzarsi secondo un crono-programma articolato nell'arco di 21 mesi dall'ottenimento dell'AUA, per l'adeguamento degli scarichi idrici prodotti dell'intero stabilimento (domestiche, industriali e meteoriche di dilavamento) a quanto previsto dal Dlgs 152/06 e dal Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi.

### **Stato di Progetto**

- le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di produzione frutta secca, in particolare dallo stabilimento si originano due linee di scarico principali, che convogliano le acque di lavaggio delle attrezzature e dei locali dove avviene la produzione che vengono riunite in un'unica corrente prima dello scarico nel ricettore finale. La prima delle due linee di scarico, di seguito denominata "Linea A", raccoglie le acque di lavaggio dei locali dove avviene il confezionamento del prodotto, lo scarico di una macchina lavapezzi, utilizzata per la pulizia delle parti smontabili delle macchine per il confezionamento, e le acque che si originano dal lavaggio delle attrezzature; quest'ultima attività si svolge all'esterno dello stabilimento, in un'area dedicata, coperta e posta al di sotto di una tettoia. La seconda linea di scarico, di seguito denominata "Linea B" convoglia le acque provenienti dal lavaggio dei forni di tostatura e della friggitrice;
- le acque reflue industriali delle due linee di scarico di cui sopra vengono trattate in due impianti distinti di seguito specificati: l'impianto predisposto sulla Linea A è costituito da un sistema sedimentatore - degrassatore del volume di 4,95 mc (Impianto SEP4000) dimensionato per una portata massima di 15 l/sec, verso il quale la ditta dichiara avere una portata media di 0,5 l/sec. Le acque reflue industriali provenienti dalla "Linea B", per le quali si stima una portata inferiore a 1 l/sec, subiscono un trattamento di Sedimentazione e disoleazione in un manufatto denominato SEP2700 del volume utile di 2,7 mc dimensionato per una portata massima di 7,5 l/sec;
- le acque reflue industriali derivanti dalla "Linea A" e dalla "Linea B", dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, vengono riunite in un unico punto di scarico denominato "4" nella planimetria della rete fognaria "Stato di Progetto" (Tavola IO074 rev 01.02.2016), quindi addotte alla rete fognaria pubblica collegata a depurazione di via Raisa;
- il pozzetto ufficiale di prelievo delle acque reflue industriali è stato individuato nel pozzetto posto a valle dell'unione delle due linee di scarico ed identificato nella planimetria della rete fognaria "Stato di Progetto" (Tavola IO074 rev 01.02.2016) con il n.32/2;
- rispetto agli impianti di raffreddamento presenti attualmente presso l'insediamento, verrà dismesso il sistema di refrigerazione alimentato ad ammoniaca utilizzato per le celle frigorifere nella parte "storica Eurocompany" del complesso industriale. Le celle saranno alimentate da un fluido refrigerante composto di acqua e glicole che circola in tubazioni provenienti dalla centrale frigorifera posta in zona ex Agrintesa e pertanto, rispetto allo stato di fatto, saranno eliminati le seguenti porzioni/componenti impiantistiche:
  - **Sala compressori ammoniaca, Zona Storica Eurocompany;**
  - **Sala condensatori ammoniaca, Zona Storica Eurocompany;**
  - **Torri e condensatori evaporativi dell'impianto ad ammoniaca, Zona Storica Eurocompany;**
  - **Vasca raccolta vapori ammoniacali, Zona Storica Eurocompany.**

Per quanto concerne le acque di raffreddamento, derivanti dai condensatori evaporativi dall'area ex - Agrintesa, questi non genereranno, nello stato di progetto, alcuno scarico di acque reflue industriali in quanto verrà realizzata una vasca di raccolta di circa 5 mc per lo stoccaggio dello spurgo dei condensatori evaporativi. Tali condensatori lavorano a circuito chiuso ma, con una cadenza annuale, producono uno scarico quando l'acqua raggiunge tenori di conducibilità troppo elevati. L'acqua raccolta in tale vasca di nuova realizzazione sarà gestita come rifiuto liquido ai sensi della parte IV del Dlgs 152/06.

- per le acque reflue derivanti dal lavaggio del preparatore salamoia, saranno predisposte due vasche a tenuta della capacità di mc.15 cadauna per una capienza complessiva di 30 mc. L'acqua raccolta sarà gestita come rifiuto liquido ai sensi della parte IV del Dlgs 152/06;
- verrà realizzato il convogliamento delle acque reflue domestiche alla rete fognaria pubblica in conformità con quanto previsto dal "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi, attraverso la realizzazione di nuovi tratti fognari e adeguamento dei sistemi di trattamento;
- la ditta dichiara che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento, non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06.

**La planimetria della rete fognaria viene allegata, parte integrante e sostanziale dell'AUA.**

**Prescrizioni:**

- Sono ammessi, oltre agli scarichi di acque reflue domestiche (servizi igienici), unicamente gli scarichi derivanti da: Produzione e lavorazione frutta secca e acque di raffreddamento provenienti dalle celle frigorifere;
- lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura" del Comune di Russi, ad eccezione dei parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione in deroga: **Cloruri <= 3000 mg/l;**
- le deroghe di cui al punto precedente, sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a 5000 mc/anno; 20 mc/g e 5 mc/h. Ogni quattro anni, a partire dalla data di autorizzazione, la Ditta dovrà presentare una relazione sintetica di invarianza della qualità, quantità e sistemi di scarico. HERA SPA si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori sulla linea delle acque reflue industriali:
  - ➔ **vasche di decantazione e di disoleazione;**
  - ➔ **pozzetto ufficiale di prelevamento costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi;**
- dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 2 del "Regolamento per il servizio di fognatura e per gli scarichi di acque reflue domestiche non recapitanti in fognatura". I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e si propone che vengano trasmessi con cadenza triennale ad ARPAE - Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH – BOD5 - COD – SST – Cloruri -fosforo totale - azoto nitroso - azoto nitrico - azoto ammoniacale - tensioattivi totali, Oli e grassi animali e vegetali, idrocarburi totali;
- Le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- Nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- HERA, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata;
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione al Comune di Russi, a HERA SPA e a ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna - di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;

- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- Nel caso in cui vengano prelevate acque da fonti diverse da quelle del pubblico acquedotto, deve essere installato apposito misuratore di portata, per il quale dovrà essere richiesta a HERA la piombatura; annualmente entro il 31 gennaio, dovrà essere denunciato l'esatto quantitativo dell'acqua prelevata nell'anno solare precedente;
- La Ditta deve stipulare con HERA SPA, nel più breve tempo possibile, apposito contratto per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di HERA;
- Il titolare è tenuto a presentare a HERA denuncia annuale degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
- dovrà essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione al Comune di Russi e ad ARPAE - Sezione Provinciale di Ravenna;
- il pozzetto ufficiale di prelievo, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., dovrà essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo;
- con cadenza semestrale dalla data di rilascio dell'AUA, la ditta dovrà comunicare al Comune di Russi e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e SAC, lo stato di avanzamento lavori rispetto al crono-programma presentato;
- la ditta, al termine dei lavori di progetto (21 mesi), è tenuta a darne tempestiva comunicazione al Comune di Russi e ad ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna e SAC. Da tale data inizierà a decorrere l'efficacia dell'autorizzazione allo scarico.



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**